

## Solennità di Maria Immacolata

Lunedì 8 dicembre 2025 cade la festa di Maria Immacolata, con la quale si celebra solennemente il concepimento della Vergine Maria avvenuto senza il peccato originale.

Ma che cosa si intende per "peccato originale"? Per comprenderlo si deve "fare riferimento a quella relazione Dio-uomo che mette in luce la valutazione dell'uomo da parte di Dio. Tale valutazione, a sua volta, fa scoprire ciò che l'uomo ha di più interno a sé. E la spaccatura tra quello che l'uomo è a partire da Dio e quello che egli è in se stesso, l'opposizione tra volere del Creatore e l'essere pratico dell'uomo, questo è il peccato originale. Allora la 'preservazione dal peccato originale' non è mancanza di una particolare abilità o capacità, ma totale adesione alla volontà di Dio, realizzazione di sé consegnandosi completamente a Dio, azione secondo il volere di Dio. In Maria vi è questo totale affidamento, quasi un 'esproprio' di sé in favore di Dio, senza alcuna opposizione al volere del Creatore" (da testo di Benedetto XVI)

Questo ha fatto di Maria la Madre purissima, Madre castissima, la Madre sempre vergine, Madre senza macchia, che invochiamo con le Litanie.

Leggiamo dai testi proposti da Padre Cristiano per la Solennità dell'Immacolata

Adottata in occidente nel X secolo, la festa del concepimento di Maria ha ricevuto da parte cattolica una rilettura teologica ben precisa, culminata con la proclamazione del dogma dell'Immacolata nel 1854. Gli ortodossi non avvertono la necessità di tale definizione dogmatica, legata alla teologia occidentale del peccato originale. Essi riconoscono tuttavia un valore di 'segno' al concepimento di Maria: l'intervento divino, necessario per guarire dalla sterilità Anna, ha permesso all'umanità, resa sterile dal peccato, di diventare il grembo capace di accogliere l'incarnazione del Verbo. E' il Signore stesso, nella sua infinita misericordia, a preparare la strada al suo intervento decisivo nella storia. Nella liturgia di Bose, che vede riuniti nella celebrazione cattolici ortodossi e protestanti, tale memoria mariana è stata riletta a partire dalla Scrittura e inserendo la figura di Maria nel contesto escatologico dell'Avvento. In Maria, infatti, è possibile riconoscere la "figlia di Sion" di cui parla l'Antico Testamento: la giovane donna di Nazaret che, come narra il Magnificat, è figura dei poveri di Israele, del 'piccolo resto' che il Signore si è riservato nel suo amore per portare a tutte le genti la salvezza. Maria nel Nuovo Testamento è anche figura della Gerusalemme Celeste, la sposa adorna per il Signore, suo sposo, che scende dall'alto e accoglie nel suo seno tutta l'umanità del Regno. Ricordare il concepimento di Maria attendendo la venuta del Signore, è allora fare memoria della vocazione di ogni uomo, testimoniata nella storia da quei figli di Israele e della Chiesa, che accettano di farsi 'piccolo gregge' che attende il Messia e spera contro ogni speranza. (Comunià di Bose)